



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 25 DEL 28 FEBBRAIO 2025

OGGETTO: Approvazione del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025.
Legge 3 febbraio 2011, n. 4.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025 da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

VISTO l'articolo 2, comma 3 della legge 3 febbraio 2011, n. 4, che ha istituito il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito: SQNPI), per migliorare la qualità dei prodotti agricoli e alimentari e garantire una maggiore tutela dei consumatori;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 8 maggio 2014, che ha istituito l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata (di seguito: OTS) e tre Gruppi specialistici di supporto, costituiti da esperti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito: MASAF), delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura;

VISTE le Linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo (di seguito: LGNPC) per l'anno 2025, approvate dall'OTS il 28/11/2024 e costituite dal documento "SQNPI adesione gestione controllo/2025" (rev. 14 del 28/11/2024), dall'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 11 del 28/11/2024) e dall'allegato 2 – Osservatorio SQNPI;

DATO ATTO della mail del 03/02/2025, con la quale la Direzione Agroalimentare ha inviato al MASAF la proposta di Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025;

PRESO ATTO della nota MASAF prot. n. 0064840 del 12/02/2025, con la quale è stato trasmesso il parere di conformità emesso il 04/02/2025 dal Gruppo Tecnico Qualità del SQNPI, in relazione alla proposta di Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025;

CONSIDERATO che si rende necessario approvare il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto;

DATO ATTO che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, recepisce gli aggiornamenti del Piano di controllo SQNPI di cui all'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 11 del 28/11/2024);

Mod. B - copia

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2021 n. 851 con la quale è stato attribuito l’incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare al Dott. Alberto Zannol, ai sensi della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54, come integrata con DGR n. 579 del 27 maggio 2024;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2025, di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

F.to dott. Alberto Zannol

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2025														
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATA OPERATORI ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. L'OFFICINA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP.AZIENDA- OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE										Per le aziende singole esclusione del lotto per NC grave nei casi espressamente previsti o se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi e medie e gravi è > a 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a num. NC x valore di gravità. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 della norma (il decadimento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)		Per le aziende singole sospensione dell'azienda se: - «assenza di NC»; - sono escluse tutte le UEC presenti in azienda - la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi e medie e gravi è > a 20. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 della norma	
0.1				Registrazioni trattamenti fitosanitari		Registrazione trattamenti fitosanitari. La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali è di tipo annuale. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	in	In caso di mancata aggiornamento della gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg e <= 60 gg e pari a 2 se il ritardo è > 60 gg e <= 90 gg. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3. 1 se il ritardo è > 7gg e fino a 30 gg 3 se il ritardo è > 30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo)	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3. In caso di assenza completa delle registrazioni			
0.2				Registrazioni fertilizzazione		Registrazione fertilizzazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali è di tipo annuale. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	in	In caso di mancata aggiornamento della gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg e <= 60 gg e pari a 2 se il ritardo è > 60 gg e <= 90 gg. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3. 1 se il ritardo è > 7gg e fino a 30 gg 3 se il ritardo è > 30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo)	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3. In caso di assenza completa delle registrazioni			
0.3				Registrazioni irrigazione e dati meteorologici		Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali è di tipo annuale. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	in	In caso di mancata aggiornamento della gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg e <= 60 gg e pari a 2 se il ritardo è > 60 gg e <= 90 gg. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3. 1 se il ritardo è > 7gg e fino a 30 gg 3 se il ritardo è > 30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo)	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3. In caso di assenza completa delle registrazioni			
0.4				Registrazioni operazioni colturali		Registrazione operazioni colturali. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali è di tipo annuale. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	in	In caso di mancata aggiornamento della gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg e <= 60 gg e pari a 2 se il ritardo è > 60 gg e <= 90 gg. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3. 1 se il ritardo è > 7gg e fino a 30 gg 3 se il ritardo è > 30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo)	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3. In caso di assenza completa delle registrazioni			
0.5				Registrazioni annualità precedenti. Conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti		In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti ad una o più annualità precedenti, a prescindere dal fatto che la sanzione sia verificata su una o più UEC, la gravità si applica sull'operazione. (La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni)	CD	100%	in			se mancano i registri del punto 0.3 o 0.4 la gravità è 1 se mancano i registri del punto 0.1 o 0.2 la gravità è 2 se mancano tre o più registri la gravità è 3		
0.6				Registrazioni di magazzino		Mancata o non corretta registrazione e aggiornamento dei magazzini dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.	CD	100%	in	100%		1 se il ritardo è >7gg fino a 30 gg o 0 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo) 2 se il ritardo è >30 gg 3 in caso di assenza completa		

Allegato A al Decreto n. 25 del 28 FEBBRAIO 2025

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2025														
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA-OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATA-OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECL OTTO	ESCL. L'OFFICINA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UECL OTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./ SOSP AZIENDA- OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.8	TEMPISTICA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA			Rispetto termini di presentazione della domanda		Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica.	CD		100%				Sospensione azienda operatore ai fini della certificazione (marchio).	
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'			Comunicazione eventuali variazioni, cessione parcelle e cambio destinazione culturale, entro 30 gg.			CD-CI		100%	NC leve - 1				
0.10	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza delle superfici aziendali di consistenza catastale e dell'indirizzo culturale.	Garantire coerenza delle superfici aziendali e della consistenza catastale del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, ODC procede con l'allocatione delle parcelle interessate in uno o più aggregati - UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano culturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avocatrice o interclassa della cultura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC leve - 1 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la destinazione culturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.				
0.11	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza delle superfici aziendali di consistenza catastale e dell'indirizzo culturale.	Garantire coerenza delle superfici aziendali e della consistenza catastale del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, ODC procede con l'allocatione delle parcelle interessate in uno o più aggregati - UEC e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano culturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avocatrice o interclassa della cultura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui le parcelle censite nella domanda non siano riscontrabili o che abbiano diversa destinazione culturale rispetto a quelle oggetto di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento ODC.			
0.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBLIGHI CONTRATTUALI			Pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC		Il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC da parte dell'operatore che ha richiesto il servizio di verifica di conformità comporta la sospensione dell'operatore stesso							Sospensione	
0.13	OSSERVATORIO SQNPI -fase di campo			Publicizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.		La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: - operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione - operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta - operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta (Vedere anche punto 17.9 del PCN)	CD-CI			NC leve-1		1		
	IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata													
1	Dilett e controllo delle infestanti e uso dei fitorregolatori			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari (addove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
	1.1		1. uso di soli prodotti ammessi- autorizzati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima etichetta indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsti); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza; g. intervallo tra due trattamenti con il medesimo fito; h. non superare la dose massima etichetta a più annualità	Normativa cogente. Le non conformità devono essere notificate con le modalità previste dal SI (modulo email all'ICQRF) L'operatore è tenuto a rispettare la disposizione IV anche nel caso in cui vi fosse un'interruzione o un subentro di conduzione (es. gestione del ramo)	CD o CI	100%	in	3	SI					
	1.2		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari											
	1.2.1		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari (se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione)	Norma DPL Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF	CD o CI	100%	in	2						
	1.2.2		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari (se rilevato con analisi multiresiduo)	Norma DPL Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF	CI	100%	in	3	SI					
	1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive	Norma DPL Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF. Al fine del rispetto del numero di interventi si intende anche il numero di interventi minimi previsti da lotta obbligatoria	CD o CI	100%	in	2						

Allegato A al Decreto n. 25 del 28 FEBBRAIO 2025

PIANO DI CONTROLLO SQMFI - VENETO 2025														
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. L'OFFICINA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP. AZIENDA OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		1.4		rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di cultura dei disciplinari		Norme DPI, Registrazione delle quantità di PF utilizzate. Controllo in azienda da parte dell'ONGC in termini di bilancio di massa tenuto conto anche delle scorte di magazzino da esigere su almeno due scorte successive attive di particolare rilevanza ai fini del controllo. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD o CI	100%	in	2				
		4.6		Non applicabile										
		1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	in	1				
		1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	in	1				
		1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	in	1				
		1.9		Rispetto dei limiti dei volumi di irrorazione previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	in	1				
		1.10		Controllo funzionale e regolazione strutturale macchine irroratrici anche per prestazioni di contestatori		Verificare la presenza e la vigenza dell'attestato di funzionalità relativo al controllo funzionale e regolazione strutturale nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti.		100%	in	4=ritardo entro 6 mesi; 2=ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3=ritardo maggiore di 12 mesi o assenza dello stesso; Vedi anche ESCL./SOSP. AZIENDA		1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi o assenza dello stesso;	L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti	
		1.11		Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'uso o prestazione di contestatori abilitati		Normativa cogente	CD o CI	100%	in	1=ritardo entro 6 mesi; 2=ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3=ritardo maggiore di 12 mesi		1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;	L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti	
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata Tecniche agronomiche														
2	Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
	2.1			Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari la Regione stabilisce il livello di gravità (4 o superiore)				Nessun obbligo.
	2.2			La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura solo varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari la Regione stabilisce il livello di gravità (4 o superiore)				Nessun obbligo.
3	Mantenimento dell'agrosistema naturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
	3.1			Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità		Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, trattamento poffila, sfalcio alternato dei filari etc. eventualmente in base a relazione tecnica	CI	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari la Regione stabilisce il livello di gravità (4 o superiore)		1		Obblighi per alcune colture.
	3.2			Divieto di utilizzare PF e concimi nelle aree naturali presenti in azienda (indicare in domanda) quali siepi, boschetti e filari alberati			CI-CD	100%	in			2		
4	Scelta varietale e materiale di coltivazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie). Vale solo per i nuovi impianti										
	4.6													
	4.2			Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari la Regione stabilisce il livello di gravità (4 o superiore)				Nessun obbligo.
	4.3			Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari la Regione stabilisce il livello di gravità (4 o superiore)				Nessun obbligo.
	4.5			Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie filigranarie e di qualità agronomica										
	4.5.1			colture attive: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piante e categorie certificate CE per le sementi. Colture arboree: si deve ricorrere a semente certificata		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	in	1				
	4.5.2			colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato" in assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	in	3				
	4.6			L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LGNTA		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	in	1				
5	Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
				I punti critici sotto indicati sono obbligatori e non possono essere modificati per le sementi e per le piante intere e per le piante arboree secondo quanto stabilito dalla Regione nel disciplinare										

Allegato A al Decreto n. 25 del 28 FEBBRAIO 2025

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATE OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. L'OFFERTA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UECLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP.AZIENDA OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (1-4-5- superiore)				Nessun obbligo.
		5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (1-4-5- superiore)				Nessun obbligo.
		5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della gestione, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (1-4-5- superiore)				In terreni declivi vietate le sistemazioni a rimbocco (olivo).
		5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'alimentazione delle acque meteoriche in eccesso		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (1-4-5- superiore)				Nessun obbligo.
6	Avvicendamento culturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		6.1		Adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (rispetto, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	in	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% - 10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.				
		6.2		Adesione per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (rispetto, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		DEM 6.1	CD e CI	100%	in	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%				
		6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali		DEM 6.1	CD e CI	100%	in	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%				
		6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree		DEM 6.1	CD e CI	100%	in	Gravità pari a 4 (superiore ad definizione UECL) (superiore)				Obbligo per colture frutticole.
7	Semina, trapianto, impianto			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie).										Impiego dei fitonutrienti ammessi e modalità d'impiego: obblighi per cereale, citrino, melanzana, peperone, pomodoro in coltura protetta, radicchio, sedano, orticella baby leaf (gravità 3 - esclusione UECLotto). Altri obblighi per ornamentali arboree e arbustive e ornamentali in vaso (gravità 1).
		7.1		Colture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto laddove posti dei vincoli nei DPI		Esempi: scheda culturale con indicazione del numero di piante/specie, etc.	CI	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (1-4-5- superiore)				
8	Gestione del suolo e pratica agronomica per il controllo delle infestanti			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie).										Obbligo di pacciamatura (faglia, piccoli frutti in ambiente protetto), divieto di diserbo chimico in coltura protetta (colture ortive), controllo infestanti nelle colture foricole e ornamentali (gravità 2).
		8.1		regol. appezzamenti con pendenza media superiore al 30%		In alcuni casi le le pendenze sono desunti dalla cartografia disponibile	CD e CI							
		8.1.1		colture arboree: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione/ripuntatura		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	in	2				
		8.1.2		colture arboree: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni		libera registrazione	CD e CI	100%	in	2				
		8.2		regol. appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%.		In alcuni casi le pendenze sono desunti dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD e CI							
		8.2.3		consente lavorazioni ad una profondità max di 30 cm		Eccezione è per la ripuntatura per la quale è ammessa una profondità massima di 50 cm	CD e CI	100%	in	1				
		8.2.4		colture arboree: obbligatoria la realizzazione di solchi acquali temporanei al max ogni 40 m (oppure vedere alternativa al punto del PCN 8.2.4)		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	in	1				
		8.2.5		In alternativa al punto del PCN 8.2.4, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	in	1				

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECL OTTO	ESCL. L'OFFICINA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UECL OTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP. AZIENDA OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
				8.2.6	coltura arborea: obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). Le operazioni di semina ed innaffiamento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.	In anni contraddistinti da scarsa piovosità nel periodo vegetativo, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-argillosa, franco-sabbiosa (classificazione USDA) il vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primaverile	CD e CI	100%	in	2				
				8.3	coltura arborea negli appezzamenti con piovosità media > 10%, è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Le operazioni di semina ed innaffiamento del sovescio sono consentite.	Il vincolo dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea. Dove vige il vincolo dell'inerbimento, nell'interfila si sono ammessi quegli interventi localizzati di interramento dei concimi sulla fila, praticati dalle regioni e province autonome e come minimo.	CD e CI	100%	in	2				
				8.4	Rispetto ulteriori disposizioni relative alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Altri obblighi vincolanti per il controllo delle infestanti. Ad esempio: applicazione della tecnica della pacciamatura foderale previsto nel DPF.	CD e CI	100%	in	2				
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
			9.5	coltura arborea: impiego dei soli fitoregolatori ammessi (vedere modalità) CUL applicabile			CD	100%	in	3	Si			
			9.2	coltura arborea: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nel disciplinare, la Regione stabilisce la durata di gravità (4-6-8-10-12 mesi)				Obbligo di diradamento manuale dei frutti (pesco).
10	Fertilizzazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
			10.1	Definizione e inquadramento. Stesura del piano di fertilizzazione aziendale, che per la determinazione dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuiti annualmente per coltura o per ciclo culturale o, in alternativa, adozione del metodo delle "tasse standard". Per le colture polimerali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per il K ₂ O-Mg ₂ O le seguenti dosi: 100-150 kg/ha. L'adozione di tale piano di fertilizzazione non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione della regione. Nel caso previsto da DPF regionali, valutare i piani di controllo regionali e gestione interaziendale/analisi piani di fertilizzazione.	Piano di concimazione o scheda dosi standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali. Per le colture polimerali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di arricchimento o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Se previsti da DPF regionali, adattare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale/analisi piani di fertilizzazione.		CD	100%	in	3	Si			

Allegato A al Decreto n. 25 del 28 FEBBRAIO 2025

PIANO DI CONTROLLO SQMFI - VENETO 2025														
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECL LOTTO	ESCL. L'OFFICINA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UECL LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. / SOSP. AZIENDA+ OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		10.2		Nelle zone ordinarie: Rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o schede dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzazioni e delle scorte di magazzino. Controllo in azienda singolo scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali. In riferimento al massimale da rispettare e da considerare anche il quantitativo annuale previsto per le baby leaf, indicato nelle schede a dose standard.	CD	100%	in	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%				
		10.3		Nelle zone vulnerabili ai nitrati, è obbligatorio anche il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE. Non si fa di volta questo debito al punto 10.4		Controllo del registro per le verifiche effettuate dal control degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato. In caso di azienda singola scorte di magazzino. Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzazioni e delle scorte di magazzino.	CD	100%	in	3 per la superiore al max previsto nelle zone				
		10.4		Rispetto delle norme di frazionamento e di epoca di distribuzione			CD			2				
		10.4 10.5		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico) prima della stesura del piano di fertilizzazione o utilizzo delle schede a dose standard		L'OA, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fertilizzazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali							l'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti	
		10.4-1 10.5.1		culture arboracee almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	in	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale			
		10.4-2 10.5.2		culture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di selezione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	in	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale			
11	Irrigazione			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		11.1		Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata.		In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adacquamento. Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate, data e volume di irrigazione per l'intero campo, periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di fornitura irrigua non continua. Dati meteorologici consentiti o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	in	1 mancato rispetto del volume massimo consentito o del bilancio idrico autorizzato				
		11.2		Non ricorrere all'irrigazione per scorrimento fatti salvi i casi previsti al capitolo 14 delle LONTA.		In caso di aziende associate: elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	in	3				
		11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	in	Qualità siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari le Regioni stabiliscono il livello di gravità e le sanzioni		1		Nessun obbligo.
12	Altri metodi di produzione e aspetti particolari			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		12.1		Culture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto, completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue (Le Regioni emanano norme specifiche disposizioni)		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro utilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate: elenco delle aziende che praticano culture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	in	gravità definita dal DPI regionale 2				Nessun obbligo.

FASI DEL PROCESSO					OBLIGHI	DE REQ	NOTE	TIPOL. CONT.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. LOTTAGGI/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP. AZIENDA- OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
					Riscaldamento colture protette: « i combustibili ammessi sono esclusivamente materie prime e prodotti e hanno carattere di rifiuto: combustibili di origine vegetale (pigne, pini), altri esenti da lavorazione del legno e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono ammesse tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative: fotovoltaico, energia eolica, celle di combustibile, utilizzo di centrali idroelettriche, utilizzo di sistemi di riscaldamento che impiegano fonti rinnovabili (geotermia, energia solare, cogenerazione e reti di teleriscaldamento nel sottosuolo). Sono ammessi i combustibili di origine vegetale (tra cui ad esempio pigne, pini), altri esenti da lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono temporaneamente ammessi i combustibili fossili.		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva della loro caratteristiche. Nel caso di prodotti scartati verificare i colori di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende: elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e a ad ogni variazione.	CD e CI	100%	in	In caso di combustibili non previsti: grave-p=3	SI				
					Altri obblighi specifici culturali tra cui quelli disposti per funghi (es. obblighi previsti per la gestione/coltivazione/raccolta funghi)			CD e CI	100%	in	2				Vedi "Sistemazione e preparazione del suolo" (piccoli frutti), "Gestione funghi" e "Gestione fasi produttive" (funghi coltivati), "Sistemazione e preparazione dell'ambiente di coltivazione" (colture foricole e ornamentali).	
13			Raccolta		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).											
					Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estensione al campione della scheda da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica, almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	100%	in	Quattro-esano-proviste-prescrizioni-obbligatorie-non-disciplinate-la-regione-establishment-fine-di-gravità-p=se superiore) 2					Nessun obbligo.
					Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro Documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	in	Quattro-esano-proviste-prescrizioni-obbligatorie-non-disciplinate-la-regione-establishment-fine-di-gravità-p=se superiore) 2					Nessun obbligo.
14			Verifica Sistematica dell'ODC Anal. di campo		Obblighi inerenti le analisi multisensuali											
					Verifica che l'ODC abbia gestito nel S.I. le risultanze delle attività di autocontrollo. Se la % di aziende sottoposte ad autocontrollo è minore al 100% è prevista la sospensione dell'ODC fino a quando non siano state ripristinate le condizioni di normalità (estensione delle verifiche su tutte le aziende o sospensione della compagnia sociale delle aziende non controllate).		Verificare che l'ODC abbia gestito nel S.I. le risultanze delle attività di autocontrollo. Se la % di aziende sottoposte ad autocontrollo è minore al 100% è prevista la sospensione dell'ODC fino a quando non siano state ripristinate le condizioni di normalità (estensione delle verifiche su tutte le aziende o sospensione della compagnia sociale delle aziende non controllate).								SI (da attribuire all'ODC)	
					Eseguire analisi multisensuali in autocontrollo-azienda associata (vedi documento allegato) • 25% fino a 1000 aziende aderenti; • 1 n - per la quota eccedente le prime 1000 aziende aderenti.		Verificare che l'ODC abbia effettuato le analisi in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. non ammessi dal DPI anche se registrati. Si applica anche alle richieste di conformità ACA.	CD e CI		in	Due aziende associate viene considerata come inadempienza grave-non sanzionata	SI			Per aziende associate viene considerata come inadempienza grave-non sanzionata SI (da attribuire all'ODC)	
					Esclusione unità elementare di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in laboratorio delegate dalla UEC non conformi in base a esito analisi ODC. Non applicabile		Mantenimento della DA verificare che sono state escluse l'ODC abbia escluso le UEC NC di cui al punto 1.1 e 1.2.2. Si applica anche alle richieste di conformità ACA. (La NC per il socio dell'ODC deve essere indicata come operatore singolo)	CD e CI		100	3-Per aziende singole socio dell'ODC viene considerata come inadempienza grave-non sanzionata	SI			Per aziende associate viene considerata come inadempienza grave-non sanzionata SI (da attribuire all'ODC)	
					Verificare che sia presente l'UEC non conformi per tutti i prodotti e che il p.a. è presente anche alle richieste di conformità ACA.		Verificare che sia presente l'UEC non conformi per tutti i prodotti e che il p.a. è presente anche alle richieste di conformità ACA.	CD e CI	100%	---	3-Per aziende singole per l'ODC viene considerata come inadempienza grave-non sanzionata	SI			Sospensione per aziende singole Per aziende associate viene considerata come inadempienza grave-non sanzionata	
					Adeguate gestione delle NC da parte dell'ODC		L'ODC verifica la corretta gestione delle NC da parte dell'ODC e, sulla base delle risultanze del controllo effettuato sul campione, le gestisce secondo disposizioni indicate al capitolo 8.3.2. della norma			in					SI (da attribuire all'ODC)	
15			POST RACCOLTA		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).		Le inadempienze provocano la condizione di non conformità del lotto, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione dei lotti dell'operatore come indicato in colonna L e N			in	Le inadempienze provocano la condizione di non conformità del lotto, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione dei lotti dell'operatore come indicato in colonna L e N				Regola generale post raccolta(8.3.1) Se il numero di lotti non conformi è < 10% del campione si procede con l'esclusione del(lotti)/non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del(lotti) non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della DA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	Regola generale post raccolta(8.3.1) Il numero di lotti da vincere esclusi dal S.QNPI con numero di lotti non conformi > 25%; inoltre, il mancato rispetto degli adempimenti relativi ai requisiti riportati al punto 10.3.9 e al punto 8.4 della norma comporta la sospensione della certificazione per l'anno di riferimento qualora: -la sommatoria delle NC sia superiore agli 8 punti; -la sommatoria delle NC sia superiore a 4 punti ed il numero di lotti non conformi > 10% l'operatore singolo o l'ODC vengono sospesi dal S.QNPI se si verifica almeno una delle seguenti condizioni: -la sommatoria delle NC attribuite all'operatore supera i 9 punti -il numero di lotti del campione non conformi è superiore al 25% In caso di recidiva nell'arco di 3 anni delle elencate fattispecie di sospensione si ha l'esclusione dell'operatore dal S.QNPI
					rispetto normativa di settore post raccolta (normativa cogente) trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	in	3	4-vedi regola generale post raccolta SI			4-vedi regola generale post raccolta	

Allegato A al Decreto n. 25 del 28 FEBBRAIO 2025

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2025																							
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATE OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. L'OFFICINA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UECLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP.AZIENDA OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE									
		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' ODC	CI	100%	Vn	3	-Vedi regola generale post raccolta SI		-Vedi regola generale post raccolta										
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca. Conformità		Verifica analisi eseguita in autocentro	CD e CI	100%	Vn	- Differenza del lotto-quattro almeno previste -prescrizioni obbligatorie non disciplinate- da marzo -GGP-DGP- 3	-Vedi regola generale post raccolta SI		-Vedi regola generale post raccolta										
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn	3	-Vedi regola generale post raccolta SI		-Vedi regola generale post raccolta										
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	Vn	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito 3	-Vedi regola generale post raccolta SI		-Vedi regola generale post raccolta										
		15.6	requisiti ambientali	monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione e/o conservazione e/o condizionamento: - registrare i reflui (quantità e tipologia) - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 4 per ogni requisito non rispettato		NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato											
		15.7	requisiti ambientali	monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione: - registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia) - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 4 per ogni requisito non rispettato		NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato											
		15.8	requisiti ambientali	registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento;			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 4		1											
		15.9	requisiti ambientali	predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che prevede interventi per la riduzione del consumo ed il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a: - Pulizia aree interne e piazzali; - Irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; - Scarichi di servizi igienici. Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 4		1											
		15.10	requisiti ambientali	monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa energetica con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 4		1											
		15.11	requisiti ambientali	predisporre un piano triennale di intervento che miri ad adottare i contenitori più idonei, a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riutilizzabili o prodotti con materiale riciclato			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 4		1											
		15.12	requisiti etico-sociali	redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del rapporto di lavoro			CD	100%	Vn	NC media pari a 0		2											
		15.13	requisiti etico-sociali	iscrivere alla rete del lavoro agricolo di qualità istituita presso l'INPS oppure: - dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (ovvero esibire copia del DURC in corso di validità) - dimostrare di non avere riportato condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale (riscontabile dal certificato del casellario giudiziale);		L'operatore può avvalersi dell'autocertificazione in attesa di esibire il certificato entro il termine ultimo delle attività di controllo previsto per gli ODC.	CD	100%	Vn	NC leve pari ad 4		1											
		15.14	requisiti etico-sociali	effettuare la valutazione dei rischi tramite: - Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR)		L'operatore deve disporre di un DVR con organigramma aziendale, sottoscritto e approvato da: Datore di lavoro, RSPP/RLS, Medico Competente. L'ODC verifica la presenza di tale documento.	CD	100%	Vn	NC media pari ad 2		2											
		15.15	requisiti etico-sociali	predisporre un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a: - formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro - formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato.			CD	100%	Vn	NC media pari a 0		2											
16	Rintracciabilità										SI Vedi regola generale post raccolta		SI Vedi regola generale post raccolta										
		16.1	Registrazioni sul SI dei SQNPI al fine di garantire la rintracciabilità dei lotti (esibire documenti fiscali e noi, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relative quantità ed anagrafica acquirente)		Tramite registrazioni o raccolta di documenti. Per il settore vitivinicolo/bivivale l'obbligo può essere assolto anche attraverso la registrazione delle informazioni di rintracciabilità sul registro telematico aziendale.		CD	100% operatori	Vn	esclusione in caso di mancata registrazione sul SI o SCQR di uno o più informazioni aziendali 3	-Vedi regola generale post raccolta SI		-Vedi regola generale post raccolta										
		16.2	Completezza delle registrazioni (Se la registrazione non è completa il lotto perde la capacità di continuare il percorso SQNPI e quindi di essere censito come lotto certificato -dossier)		tramite registrazioni o raccolta di documenti		CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		caso A - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiede aggiornamento - caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità: esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta		Vedi regola generale post raccolta										
		16.3	In caso di preparatori/trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, gacerza) e della sua congruità.				CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		8	-Vedi regola generale post raccolta SI		SI Vedi regola generale post raccolta										
		16.4	L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.				CD e CI	100% operatori	Vn	esclusione in caso di mancata distinzione il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI o separazione dell'azienda 3	SI Vedi regola generale post raccolta		SI Vedi regola generale post raccolta										

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2025														
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA-SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDA ASSOCIATA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECL OTTO	ESCL. L'OFFQUANTITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UECL OTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP. AZIENDA- OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
17	Marchio										Si Vedi regola generale post raccolta		Si Vedi regola generale post raccolta	
	17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati			L'ODOC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuovere le cause (verificare la provenienza del prodotto dai lotti certificati presenti sul SI)	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Si Vedi regola generale post raccolta		Si Vedi regola generale post raccolta	
	17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati			Quando la NC non è gestibile tramite AC	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	ANC 3	Si Vedi regola generale post raccolta	SI	Si Vedi regola generale post raccolta	
	17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)			L'ODOC può gestire eventuali NC con AC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Si Vedi regola generale post raccolta		Si Vedi regola generale post raccolta	
	17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)			Quando la NC non è gestibile tramite AC (es. non è possibile rinviare l'etichetta) si inficia i requisiti stabiliti dal regolamento d'uso.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	ANC 3	Si Vedi regola generale post raccolta	SI	Si Vedi regola generale post raccolta	
	19.6	Non applicabile												
	17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Presenza di lotti certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI.			L'operatore che abbia prodotto lotti certificati SQNPI può avvalersi della possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale o sul materiale promozionale per documentare l'ipotesi status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	ANC 3	Vedi regola generale post raccolta	3	Si Vedi regola generale post raccolta	
	17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio			Verifica da parte dell'ODOC di eventuali atti un'impronta del marchio tali da non causare confusione al consumatore; danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità L'ODOC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile intervenire o rimuovere le cause	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione.	Si Vedi regola generale post raccolta	Si Vedi regola generale post raccolta		
	17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio			Verifica da parte dell'ODOC di eventuali atti un'impronta del marchio tali da causare confusione al consumatore; danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità Quando non sia possibile intervenire tramite AC si applica la NC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	ANC 3	Si Vedi regola generale post raccolta	SI	Si Vedi regola generale post raccolta	
	17.9	OSSERVATOIO SQNPI (fase di post raccolta)	Pubblicizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.			La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta	CD e CI	100%	n	NC livello-4		1		